

**ALEA AMBIENTE S.P.A.**

Società soggetta a direzione e coordinamento di  
LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. Società unipersonale

Sede legale in Via Golfarelli, 123 - 47122 FORLÌ (FC) Capitale sociale Euro 3.861.214,00 I.V.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori Azionisti,  
l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 64.443.

**Maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni per l'approvazione del Bilancio - ex art 2364 secondo comma CC. Descrizione delle esigenze, dettate dalla struttura e dall'oggetto della società.**

In data 30/03/2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato che fosse opportuno avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'art. 106 del D.L. 17/03/2020 n. 18 convertito con legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27. (**c.d. "Cura Italia"**), per convocare i soci in Assemblea ordinaria per la approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e di provvedere pertanto alla convocazione dell'Assemblea dei soci, in prima convocazione, per l'approvazione del Bilancio di esercizio entro e non oltre il 28 giugno 2020.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani proveniente dai 13 dei 15 Comuni facenti parte del sottobacino Forlivese della provincia di Forlì Cesena in qualità di Gestore di servizio pubblico.

La società si è costituita il 6 giugno 2017, dopo aver chiuso il percorso deliberativo da parte di ATERSIR, nella forma di Società per Azioni "in house providing".

La Società da subito si attivava per provvedere alle prime necessità in funzione del programmato subentro ad Hera S.p.A a far data 01.01.2018, concludendo nel contempo contratti di locazione per istituire la propria sede operativa, in via Budrione 16 e la propria sede amministrativa in via Golfarelli 123 entrambi a Forlì.

Dal 1° gennaio 2018 è avvenuto il subentro dal precedente gestore (Hera S.p.A), mantenendo – come previsto dal contratto- i servizi in essere, con l'obiettivo di attivare il nuovo servizio di raccolta integrata dalla seconda metà del 2018.

Nell'aprile del 2019, la società provvedeva quindi a formalizzare l'acquisto in proprietà dei beni siti in Via Golfarelli 123 e 133, previo ottenimento da parte di Monte dei Paschi di Siena S.p.a., di apposito finanziamento ipotecario.

Come già esplicito nella Relazione sulla gestione all'esercizio 2018, alla quale si fa rinvio, anche l'esercizio 2019 ha rappresentato la progressiva evoluzione e completamento del modello organizzativo adottato, ovvero del metodo di raccolta Porta a Porta, in relazione al quale si richiamano per sintesi i principali step evolutivi.

**Primo step**

I servizi di raccolta sia alle utenze domestiche che non domestiche sono andati in continuità fino al 1 settembre 2018 quando nei primi 6 Comuni (Castrocaro e Terra del Sole; Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Tredozio e Modigliana) si è avviato il servizio porta a porta integrale rimuovendo tutti i contenitori stradali (salvo le sole campane del vetro).

**Secondo step**

Il secondo step è stato attivato il primo di dicembre 2018 ed ha coinvolto i Comuni di Predappio, Meldola, Civitella di Romagna e Galeata. Anche in questo caso sono stati rimossi tutti i contenitori stradali, mentre la raccolta del vetro è restata con campane stradali. Ove necessario si è provveduto a posizionare qualche campana aggiuntiva per potenziare il servizio in particolare in vicinanza di attività commerciali (bar e ristoranti).

**Step 3**

Il terzo step è stato attivato a partire dal sette di gennaio 2019 ed ha riguardato il Comune di Forlì, quanto alle zone A e B.

**Step 4 /5**

Infine, a partire dal quattro febbraio 2019, si è assistito all'attivazione del PAP sempre nel comune di Forlì, quanto alle zone C e D, unitamente ai comuni di Forlimpopoli e Bertinoro

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività amministrativa viene svolta in Forlì, nella sede di Via Golfarelli 123, prima in forza di contratto di locazione con il Consorzio Cooperative G. Querzoli in Liquidazione Coatta Amministrativa e successivamente in qualità di proprietari degli immobili, per intervenuto acquisto.

A far data dal 21/02/2020 Via Golfarelli 123, rappresenta anche la sede legale della società.

Permane l'esistenza di due Punti Alea nelle località di Dovadola e Civitella di R. con orari limitati a due moduli a settimana in locali presi in locazione da privati, aperti nel 2018 e detenuti in locazione.

## Andamento della gestione

### Andamento economico generale

- Preliminarmente si precisa che il quadro normativo di settore si compone di obiettivi generali fissati dalle normative europee e nazionali che ne determinano la cornice delle regole entro le quali gli operatori e le pubbliche amministrazioni devono muoversi.
- In particolare a livello europeo è stata emanata nel 2018 la nuova direttiva rifiuti 851/32018 contenente gli obiettivi di raccolta differenziata per gli stati membri, peraltro già determinati anche a livello nazionale con il Testo Unico Ambientale approvato con D.Lgs 152/2006.
- In particolare si deve far riferimento alla legge regionale dell'Emilia Romagna n. 16 del 2015 che nello specifico ha fissato l'obiettivo della raccolta differenziata al 73% e l'applicazione della tariffa puntuale dal 2020. Le volontà politiche dei soci e gli obblighi normativi hanno pertanto favorito l'adozione del nuovo modello di gestione nel territorio gestito.
- Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione).
- Il servizio viene organizzato attraverso una rete di Comunicazione e l'invio di ordini telematici, che assicurano la rapidità e l'efficienza dell'esecuzione del servizio. La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento con il sistema. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati qualitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.
- L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave obbligato, non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" e analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.

Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- tutela ambientale e sostenibilità: la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- sviluppo: in una società complessa e in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-utente;
- territorialità: riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa Comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;
- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (e nella riduzione delle quantità di rifiuto e nella sua

differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;

- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi, ...) con le esigenze di economicità dei costi di gestione e con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la Comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo, una App ed il sito web).

Di seguito il riepilogo delle chiamate degli utenti al Call Center del **2019**

MESE	Ricevute da Call Center	Di cui Gestite da Call Center	Di cui Recall Gestiti da Alea
GENNAIO	15.083	13.343	1.740
FEBBRAIO	15.305	13.444	1.861
MARZO	13.977	12.543	1.434
APRILE	8.195	7.313	882
MAGGIO	8.318	7.324	994
GIUGNO	9.965	8.895	1.070
LUGLIO	7.038	6.166	872
AGOSTO	5.556	4.997	559
SETTEMBRE	5.225	4.626	599
OTTOBRE	7.935	7.442	493
NOVEMBRE	5.810	5.229	581
DICEMBRE	5.485	4.992	493
<b>TOTALE</b>	<b>107.892</b>	<b>96.314</b>	<b>11.578</b>

Utenti e accessi agli sportelli 2019 (per Comune):

SPORTELLI 2019	PUNTO AEA FORLI	PUNTO AEA DOVADOLA	PUNTO AEA CUSERCOLI	PUNTO INFO TREDOZIO	PUNTO INFO MODIGLIANA	TOTALE
GENNAIO	1.753	125	118	11	60	2.067
FEBBRAIO	1.291	128	122	10	54	1.605
MARZO	1.210	122	120	12	51	1.515
APRILE	995	120	116	9	46	1.286
MAGGIO	1.071	109	102	13	52	1.347
GIUGNO	1.762	423	415	36	93	2.729
LUGLIO	1.615	147	142	15	62	1.981
AGOSTO	1.975	137	127	20	68	2.327
SETTEMBRE	2.225	306	298	18	75	2.922
OTTOBRE	3.330	312	306	29	80	4.057
NOVEMBRE	2.334	209	205	10	54	2.812
DICEMBRE	2.244	122	127	12	51	2.556
<b>TOTALE</b>	<b>21.805</b>	<b>2.260</b>	<b>2.198</b>	<b>195</b>	<b>746</b>	<b>27.204</b>

Infine, l'applicazione della Tariffa puntuale rappresenta un'ulteriore scelta fondamentale nell'ottica del cambiamento da un sistema di raccolta di prossimità ad una raccolta porta a porta.

Come già ribadito, la commisurazione puntuale dei rifiuti (e il corrispondente pagamento in base alla quantità o al volume di rifiuti conferiti), rappresenta uno degli aspetti maggiormente incentivanti per stimolare il Cittadino a produrre meno rifiuti. L'effetto immediato che ne deriva è una maggiore differenziazione dei rifiuti, una diminuzione della quantità di rifiuti residui ed un incremento di percentuale di raccolta differenziata.

Ne consegue una diminuzione dei costi di recupero e smaltimento, un aumento dei contributi economici dal sistema CONAI e il miglioramento complessivo della qualità dell'Ambiente.

La tariffa puntuale va in ogni caso applicata in un sistema integrato dove la raccolta porta a porta viene affiancata all'incentivazione dell'uso dei centri di raccolta differenziata, i quali rappresentano un fondamentale elemento integrato nella raccolta domiciliare, poiché consente il conferimento anche di tutti quei materiali per i quali non sia previsto uno specifico circuito di raccolta dedicato (quali i rifiuti ingombranti, gli indumenti, i rifiuti particolari quali RAEE, pile, farmaci, ecc.).

Nel corso dell'esercizio 2019, come già anticipato è stata individuata la sede definitiva della società, in Forlì via Golfarelli 123 – 133, presso la quale insiste sia la sede amministrativa che altro fabbricato con annesso area di pertinenza ad uso magazzino e distribuzione attrezzature porta a porta.

L'avvenuta aggiudicazione del suddetto complesso immobiliare garantisce la disponibilità di un'area ove riunire tutte le attività aziendali con particolare riguardo anche alla funzione logistica di supporto.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

Nei Comuni del primo step sono stati riscontrati risultati apprezzabili. Di seguito si riportano i dati di raccolta differenziata nei 13 Comuni del nuovo progetto:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	2019
BERTINORO	61%	59%	72%	80%	77%	77%	76%	74%	77%	75%	75%	77%	73%
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	93%	92%	87%	82%	90%	90%	91%	89%	89%	83%	88%	88%	88%
CIVITELLA DI ROMAGNA	84%	89%	90%	93%	88%	87%	85%	91%	88%	93%	91%	88%	89%
DOVADOLA	66%	73%	81%	80%	81%	76%	69%	82%	77%	90%	88%	83%	80%
FORLÌ	49%	58%	75%	78%	77%	78%	81%	80%	80%	80%	81%	79%	74%
FORLIMPOPOLI	73%	69%	81%	90%	81%	86%	86%	84%	86%	88%	85%	85%	82%
GALEATA	89%	93%	89%	94%	93%	85%	82%	93%	89%	90%	87%	83%	89%
MELDOLA	86%	83%	71%	74%	74%	68%	73%	74%	81%	80%	83%	76%	77%
MODIGLIANA	85%	88%	90%	88%	87%	91%	88%	89%	89%	89%	88%	80%	88%
PORTICO E SAN BENEDETTO	70%	83%	63%	83%	87%	86%	85%	89%	88%	73%	71%	70%	79%

PREDAPPIO	83%	85%	91%	83%	93%	86%	86%	86%	80%	77%	81%	77%	84%
ROCCA SAN CASCIANO	86%	78%	80%	86%	86%	87%	86%	89%	89%	80%	88%	85%	85%
TREDOZIO	86%	87%	89%	92%	95%	91%	88%	91%	91%	92%	88%	81%	89%

KG. SECCO PRO CAPITE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	2019
BERTINORO	17	17	8	6	8	7	9	9	7	9	8	9	115
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2	2	4	7	4	3	3	3	4	6	5	4	48
CIVITELLA DI ROMAGNA	4	2	2	2	3	3	3	2	3	2	2	3	29
DOVADOLA	10	7	7	5	8	7	10	6	5	5	4	6	79
FORLI'	26	16	9	8	10	8	8	7	7	9	7	8	124
FORLIMPOPOLI	13	12	5	3	7	4	4	5	4	4	5	5	71
GALEATA	3	2	3	2	2	4	7	3	3	4	5	6	44
MELDOLA	4	4	8	7	8	9	7	6	4	5	5	6	74
MODIGLIANA	5	3	4	4	5	3	4	4	3	4	5	7	50
PORTICO E SAN BENEDETTO	9	4	10	4	3	3	5	5	4	8	11	14	81
PREDAPPIO	5	4	3	5	2	4	4	4	6	8	7	6	55
ROCCA SAN CASCIANO	6	8	8	7	7	6	6	5	5	8	6	8	80
TREDOZIO	6	4	5	3	3	4	5	4	4	4	5	8	54
<b>Media bacino</b>	<b>20</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>105</b>

Produzione media mensile	Kg ante progetto	Kg dopo avvio porta a porta	Delta %
CARTA E CARTONE	776.623	1.149.443	48%
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	668.990	755.075	13%
UMIDO	815.818	1.840.868	126%
VEGETALE	811.928	652.636	-20%
VETRO	382.766	632.680	65%
SECCO	4.588.407	1.453.758	-68%

Per entrambi gli step 3 e 4/5 attivati nel corso del 2019, le attività hanno avuto ad oggetto la rimozione di tutti i contenitori stradali mentre la raccolta del vetro è restata con campane stradali. Anche in questo caso, se necessario, si è provveduto a posizionare qualche campana aggiuntiva.

I servizi dedicati alle utenze domestiche sono stati confermati, nonché il servizio di raccolta di manufatti in cemento e amianto bonificato dall'utenza (in linea con le disposizioni del Nuovo regolamento di Gestione e con le disposizioni regionali).

Analogamente i servizi dedicati alle Utenze non domestiche hanno fatto registrare alcune modifiche:

- riclassificazione dei rifiuti di legno non assimilabili all'urbano;
- riclassificazione dei rifiuti ingombranti misti di alcune aziende in quanto riconducibili ad altro codice CER;
- dismissione progressiva dei servizi di raccolta multimateriale, differenziando le tre frazioni e destinandole ad impianti diversi. Tale attività si è conclusa solo nel 2019;
- eliminazione pressoché totale dei servizi di raccolta di rifiuto a terra presso le aziende dotandole di contenitori;
- dismissione dei servizi di raccolta delle polveri di legno in quanto rifiuto non assimilabile all'urbano.

Il progressivo compimento delle varie fasi in cui è stato programmato il Progetto ha reso possibile per tutti dall'inizio del 2019 il passaggio al Regime tariffario puntuale (TARIP).

Limitatamente ai comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro e limitatamente ai primi mesi del 2019 si è assistito all'applicazione di un regime cosiddetto *transitorio* utilizzando, per la quantificazione degli importi dovuti dall'Utenza, le quote TARI approvate dai Comuni per l'anno 2018.

Con l'avvio definitivo del servizio, per tutti i Comuni interessati, si è assistito alla raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto con tutti i contenitori in dotazione, contrassegnati da codice matricola e "transponder". Rimangono nel territorio del Bacino esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- vetro raccolto con campane verdi in tutti i Comuni ad eccezione di Bertinoro e Forlimpopoli;
- oli vegetali raccolti con cassonetti di colore antracite;
- pile e batterie raccolte con contenitori presso gli esercenti e i locali pubblici;
- farmaci e medicinali raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari e ambulatori medici.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito, infine, dagli EcoCentri ed EcoCentro mobili, dotati di contenitori differenziati, in cui è possibile conferire le tipologie residuali di rifiuti.

2019	Statistiche N. Persone per CDR 2019
Bertinoro (V. Caduti di Via Fani)	13.224
Bertinoro (V. Cellaimo)	1.710
Castrocaro	6.122
Forlì (Mazzatinti)	39.452
Forlì (Isonzo)	33.636
Forlimpopoli	10.764
Galeata	4.781
Modigliana	1.738
Predappio	7.128
Rocca S. Casciano	5.720
Tredozio	1.248
<b>Totale</b>	<b>125.523</b>

Si aggiunga inoltre che a far data dall'anno 2019 il metodo della Tariffazione puntuale è stato applicato anche a tutti gli eventi sul territorio di pertinenza quali sagre, concerti, manifestazioni etc., provvedendo comunque a fornire servizi al Territorio in misura anche maggiore di quelli previsti dal contratto con Atersir, sulla scorta delle richieste provenienti dai vari Comuni Soci, in collaborazione con i quali e con le principali Associazioni di categoria, si sono altresì istituiti Tavoli di confronto permanente, allo scopo di intercettare e rispondere al meglio ai fabbisogni e problematiche degli Utenti tutti.

Per l'erogazione del servizio PAP verso le utenze domestiche, da settembre 2019 in poi sono state inseriti nell'Organico:

- 81 autisti addetti alla raccolta a tempo indeterminato;

- 9 autisti a tempo determinato;

Per la gestione di eventuali turnazioni estive potrebbe rendersi necessaria a valere sul 2020 l'assunzione di autisti per la copertura ferie, oltre ad autisti a tempo indeterminato per la movimentazione dei semirimorchi.

Oltre a quanto analiticamente esposto in Nota Integrativa, qui brevemente si richiama che il parco mezzi è stato implementato fino al parco attuale costituito da n. 60 mezzi a vasca euro 6; n. 14 mezzi bivasca euro 6; n. 4 porter GPL; n. 8 semirimorchi utilizzati per lo scarico delle vasche alimentati a metano; n. 3 trattori per la movimentazione dei semirimorchi.

Per il servizio pap non domestico, rifiuti a terra, Ecomobile/ecobus/ecostop oltre ai servizi esternalizzati abbiamo dal 2019 n. 14 addetti a tempo indeterminato per questi servizi.

A compendio dei dettagli forniti in Nota integrativa il parco mezzi a ciò deputato si compone di: n. 2 Ecomobili; n. 2 cassoni Ecostop; n. 6 mezzi gru/scarrabile; n. 1 scarrabile.

I risultati raggiunti nel 2019 continuano pertanto a potersi considerare incoraggianti e fanno auspicare un rafforzamento delle *performance* ottenute.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	33.948.745	31.580.716	1
margine operativo lordo	2.412.656	1.461.602	(253.043)
Risultato prima delle imposte	726.048	360.377	(269.974)

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
<b>Esercizio</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Ricavi delle vendite	32.717.318	28.796.119	3.921.199
Produzione interna	951.068	2.677.967	(1.726.899)
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>33.668.386</b>	<b>31.474.086</b>	<b>2.194.300</b>
Costi esterni operativi	20.404.372	23.886.907	(3.482.535)
Valore aggiunto	13.264.014	7.587.179	5.676.835
Costi del personale	7.326.288	5.168.993	2.157.295
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.937.726</b>	<b>2.418.186</b>	<b>3.519.540</b>
Ammortamenti e accantonamenti	4.260.224	1.730.555	2.529.669
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.677.502</b>	<b>687.631</b>	<b>989.871</b>
Risultato dell'area accessoria	(744.711)	(274.806)	(469.905)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	157	506	(349)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>932.948</b>	<b>413.331</b>	<b>519.617</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>932.948</b>	<b>413.331</b>	<b>519.617</b>
Oneri finanziari	206.900	52.954	153.946
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>726.048</b>	<b>360.377</b>	<b>365.671</b>
Imposte sul reddito	661.605	338.578	323.027
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>64.443</b>	<b>21.799</b>	<b>42.644</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziando però che gli indicatori reddituali, per la tipologia di attività svolta, non sono

significativi per via del principio del cosiddetto "full cost recovery", in forza del quale i ricavi di natura tariffaria vengono determinati in via preventiva sulla base dei costi che presumibilmente dovrà sostenere per lo svolgimento del servizio.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	1,72%	1,20%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	19,40%	19,84%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	9,05%	9,62%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,13%	2,39%

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO				
Attivo			Passivo	
	2019	2018	2019	2018
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>14.024.754</b>	<b>7.919.895</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>3.742.145</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.710.649	2.560.616	Capitale sociale	3.861.214
Immobilizzazioni materiali	11.222.533	5.280.594	Riserve	(119.069)
Immobilizzazioni finanziarie	91.572	78.685		(183.508)
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>10.987.539</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>13.006.706</b>	<b>9.582.469</b>		<b>4.466.777</b>
Magazzino /Risconti attivi	1.154.691	1.151.747		
Liquidità differite	10.258.619	4.873.468	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>12.301.775</b>
Liquidità immediate	1.593.396	3.557.254		<b>11.219.095</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>27.031.460</b>	<b>17.502.364</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>27.031.460</b>
				<b>17.502.364</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	2018
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(10.282.609)	(6.103.403)
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,27	0,23
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	704.931	(1.636.626.)
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,05	0,79

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	1.591.781	3.556.730	(1.964.949)
Denaro e altri valori in cassa	1.615	524	1.091
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.593.396</b>	<b>3.557.254</b>	<b>(1.963.858)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.012.657	610.233	2.402.424
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	209.933		209.933
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>3.222.590</b>	<b>610.233</b>	<b>2.612.357</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(1.629.194)</b>	<b>2.947.021</b>	<b>(4.576.215)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	6.647.180	2.790.661	3.856.519
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.986.573		2.986.573
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(9.633.753)</b>	<b>(2.790.661)</b>	<b>(6.843.092)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(11.262.947)</b>	<b>156.360</b>	<b>(11.419.307)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
		2019	2018	2017
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	6,2	8,6	0,8
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	3,44	1,87	0,08

INDICATORI DI SOLVIBILITA'				
		2019	2018	2017
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	704.931	(1.636.626)	968.107
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,06	0,85	1,76
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	(449.760)	(2.788.373)	877.177
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,96	0,75	1,69

ALTRI INDICATORI FINANZIARI		
	2019	2018
Indice di liquidità	0,13	0,32
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,27	0,23
Indipendenza finanziaria	0,14	0,10
Leverage	4,01	0,91
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	2,0	5,5
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.029.768	2.936.216
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	(5.157.768)	6.411.702
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	0,25	1,09
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,04	0,02

Il quoziente di disponibilità e di tesoreria sono rispettivamente pari a 1,06 e 0,96, pertanto la situazione finanziaria della società è da considerarsi buona, alla data di chiusura dell'esercizio ed in miglioramento rispetto al 2018.

L'indice di indebitamento è pari a 6,2, contro l'8,6 del precedente esercizio. L'indice misura il grado di indebitamento presso terzi rispetto alle dotazioni proprie e al termine del corrente esercizio ha fatto registrare un miglioramento. Lo stesso può interpretarsi come fotografia della particolare fase di vita iniziale in cui trovasi la società ovvero la necessità che ha la stessa di adire finanziamenti di terzi per dotarsi delle necessarie strutture per l'esercizio in concreto della propria attività.

Lo stesso ha registrato un miglioramento nonostante l'indebitamento di lungo periodo sia aumentato in valore assoluto, in funzione del nuovo mutuo ipotecario.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

I rapporti con il Personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità. Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi sul 2019 rilevanti ed invalidanti. Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

La presenza di alcune cause da parte di dipendenti provenienti dal precedente gestore si sono definitivamente risolte.

Nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e tra gli aspetti degni di rilievo a tale titolo, ancorché verificatisi nei primi mesi del 2020, si richiama che in esito ai mutati scenari causati dalla emergenza sanitaria Covid -19 in data 06/03/2020, in collaborazione con Società del settore la Direzione di concerto con il Consiglio di Amministrazione, ha disposto l'adozione del Protocollo di Valutazione del Rischio Biologico correlato all'improvvisa emergenza da Corona Virus-19, mentre è stato disposto ed incentivato il ricorso alla modalità operativa in telelavoro.

In ambito organizzativo la Società ha lavorato e sta lavorando per una progressiva strutturazione al proprio interno delle necessarie funzioni con implementazione del sistema software, con progressivo raggiungimento di una piena autonomia rispetto al precedente Contratto di Service da Contarina.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	5.162.115
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	1.661.893
Altri beni	173.126

Va evidenziato inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per il compimento dell'avvio del nuovo sistema di raccolta spinto per euro 951.068, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale e da ammortizzare per quote costanti in 5 esercizi.

Come noto trattasi del completamento dell'attività della raccolta Porta a Porta anche sui rimanenti Comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro.

### Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha implementato un sistema di gestione automatizzato per la registrazione degli svuotamenti, per cui, alla luce della normativa vigente (D.L. 145 del 2013 riformata nella legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019), sta valutando l'esistenza dei requisiti per l'eventuale riconoscimento di benefici fiscali per l'attività di innovazione svolta.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle. In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A., a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e affitto sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per la comprensione dell'operazione avente natura di rimborso spese anticipate, finanziamento e canone per l'uso di attrezzature, occorre considerare quanto segue:

- I contratti assicurativi vengono periodicamente rimborsati alla controllante Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., che li sostiene in nome e per conto di Alea Ambiente; l'importo indicato corrisponde a quanto dovuto a tale titolo.
- Il finanziamento di Unica Reti viene rimborsato con rate trimestrali ad un tasso del **1,8%** annuo, per la durata di otto anni.

La somma di € 78.685,00 annua rappresenta il canone annuo per la messa a disposizione da parte di Unica Reti dei due Centri di Raccolta (ex SEA) di Forlì, Via Mazzatinti e Via Isonzo e per l'uso dei beni acquisiti dal gestore uscente HERA S.p.A e di altri CDR.

Natura dell'operazione	Importo
Acquisto cassonetti da Unica Reti con pagamento in 8 anni	2.062.912
Rimborso avvenuto nel 2019	289.775
Valore di rimborso Cassonetti al 31/12/19	1.611.650
Interessi su acquisto dilazionato cassonetti	31.911
Affitto da Unica Reti piazzole ecologiche	78.685
Rimborso avvenuto nel 2019 dei costi assicurativi ad opera di LTRH	41.788

Per il finanziamento Unica Reti, vengono corrisposti canoni trimestrali di € 64.466, pertanto il saldo residuo a debito al 31/12/19 è di € 1.611.650.

### Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Unica Reti spa					78.684	
<b>Totale</b>					<b>78.684</b>	

### Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
LT Romagna Holding .spa	1.611.650					
Unica Reti					31.911	
<b>Totale</b>	<b>1.611.650</b>				<b>31.911</b>	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e non sono state acquistate o alienate dalla società azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### Informativa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

Pertanto sono stati assunti i principi e criteri di cui al documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del marzo 2019 con riferimento a tutti gli indicatori rilevanti.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) Programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, come già anticipato nella Relazione sulla Gestione di corredo al Bilancio di esercizio dell'anno precedente, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a), trattandosi di società *in house*. E' tuttavia dotata di regolamenti per gli acquisti nel rispetto delle norme sulla concorrenza di cui al D.Lgs 50/2016 cui la società è tenuta a conformarsi.

In relazione al punto b) il Vicepresidente Pieri, ai sensi dell'articolo 24 dello statuto, è stato delegato allo svolgimento delle attività di controlli interni espressamente previsti dall'atto costitutivo, oltre alla attività svolta dalla Direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dal Coordinamento Soci e da Livia Tellus Romagna Holding S.p.a., soggetti sovraordinati, che controllano la Società ed esercitano tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house, svolgendo pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della Società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) continuano ad essere oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti Codici e programmi ad Hoc in tal senso.

Per la fase di *start up* –in cui ancora di fatto si trova Alea Ambiente- si conferma le attività e gli sforzi tutti sono mirati al completo avvio del servizio pubblico essenziale ed alla trasformazione del servizio secondo il Piano Industriale, nondimeno la società, sensibile alla Responsabilità Sociale di Impresa, si riserva di attenzionare ed approfondire questi aspetti nei successivi esercizi.

Per quanto concerne l'adozione di Codici di condotta, si segnala che la Società – avviata come noto solo a far data dal 1° gennaio 2018- ha avviato le attività di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d.*reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder.

Tali attività sono state oggetto di manifestazione di interesse previa pubblicazione di apposito Bando per l'individuazione del consulente e per la scelta dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre per quanto riguarda il Personale, è stato adottato sia il regolamento per la selezione e assunzione del personale, secondo i principi di cui alla legge 165/2011, nonché per la gestione e la riservatezza dei dati aziendali nell'ambito delle disposizioni per l'uso degli strumenti informativi della società. È stato inoltre adottato il Piano Anticorruzione e adottati i provvedimenti relativi alla Trasparenza.

### **La valutazione dei rischi aziendali**

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci, lo scrivente Organo, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- principali indicatori economico-finanziari negativi.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al paragrafo sui principali dati finanziari. La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, *medio tempore*, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Alea Ambiente SpA.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al paragrafo "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile" della Relazione sulla gestione.

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i **rischi operativi**, si ritiene che la struttura aziendale sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata e la riduzione del rifiuto indifferenziato che si stanno consolidando), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare criticità di rilievo, se non le normali difficoltà di una fase di avvio.

Analogamente si ritiene il **rischio di mercato** non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privata, salvo quanto riportato in relazione in ordine alla vendita dei materiali riciclabili, peraltro limitata dal mercato protetto degli imballaggi del "Sistema CONAI" e degli altri consorzi obbligatori.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del **rischio finanziario**, pur con rinvio a quanto indicato in Nota Integrativa, nondimeno qui si richiama quanto segue.

La società prima del manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha posto in essere una serie di attività volte a migliorare e stabilizzare la propria struttura finanziaria, rivolgendosi al mercato finanziario per dotarsi di liquidità, sia con mezzi a lungo che mezzi a breve termine.

Al manifestarsi dell'emergenza sanitaria, oggetto di analisi è stato il rischio di un aumento nel breve dell'incidenza degli insoluti, con conseguente eventuale impatto nel breve sulle proprie dotazioni finanziarie.

Pertanto, all'indomani del manifestarsi della crisi sanitaria ha provveduto a porre in essere una serie di attività prodromiche a gestire al meglio tale generalizzata circostanza financo a neutralizzarne interamente gli effetti.

Nello specifico sono state chieste ed ottenute le Moratorie su Mutui e Leasing e si è ottenuto in parallelo il posticipo del versamento della Tassa provinciale.

Si è richiesto altresì il versamento del Capitale sociale per euro 2.138.000=, del quale tuttavia si è ancora in attesa ancorché pianificato in incasso, al più tardi, entro il termine di approvazione del bilancio in oggetto.

Le elencazioni di cui sopra in combinato tra loro, consentono il rispetto della condizione di equilibrio finanziario su un arco temporale di breve.

In parallelo è ritenuto essenziale dotarsi della finanza necessaria ad "assorbire" le criticità e le ripercussioni della emergenza sanitaria sulla platea degli utenti.

Con i funzionari dei diversi Istituti di credito, (BNL, MPS, BCC), da diverse settimane è in corso un fitto dialogo per rendere possibile l'accesso ai finanziamenti con l'istituto della garanzia statale, se spettante.

Gli accertamenti di concreta fattibilità sono alla data di redazione del presente fascicolo tuttora in corso.

Più dettagliatamente con riferimento al **rischio di credito**, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore.

Nondimeno, per processare con più tempestività ed efficienza, il processo di recupero dei propri crediti, nel corso dell'esercizio 2020, la Società ALEA SpA ha disposto di procedere all'espletamento di procedura di gara ai sensi dell'art. 164 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016, del servizio di riscossione coattiva.

Oggetto della procedura competitiva sarà l'affidamento in concessione del servizio di riscossione dei crediti sia in forma di recupero crediti stragiudiziale che di riscossione coattiva a mezzo ingiunzione fiscale ex R.D. n. 639/1910 e conseguenti procedure ex D.P.R. n. 602/1973

Tale attività è volta ad assicurare l'inizio di un circuito virtuoso con positive ricadute su tutti gli utenti secondo la logica perequativa.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla **c.d. compliance normativa**, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie al positivo apporto di confronto con specifici consulenti e grazie all'accordo di cooperazione stipulato fra i rispettivi soci pubblici.

#### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

In tema di rischi specifici dell'attività svolta si ritiene che l'azienda:

- non sia esposta a particolari rischi di carattere endogeno legati ad esempio a fattori quali: l'organizzazione aziendale, la dipendenza da clienti o fornitori, o ancora la disponibilità di un adeguato sistema informativo; tutti fattori, questi, cui l'azienda ha posto particolare attenzione.
- non sia esposta al rischio legato al particolare mercato in cui opera;
- non sia esposta a rischi di natura finanziaria e di liquidità, vale a dire il rischio che la società si trovi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni per carenza di liquidità: sebbene alla data di chiusura dell'esercizio la società presentava una posizione finanziaria netta negativa (PFN), la stessa è affidata con il sistema bancario per un ammontare di 6,5 milioni di euro ed inoltre, già nei primi mesi del 2020 otteneva un finanziamento tipo bullet annuale per la somma di 3,5 milioni di euro. Per effetto di quanto sopra la società ha raggiunto un soddisfacente equilibrio fra immobilizzi e disponibilità consolidate;
- non sia esposta a rischi di tasso di interesse, in quanto oltre ai tassi dei finanziamenti, anche quello della linea di credito in c/c non può essere soggetto a variazioni di spread, ed inoltre non è prevedibile, nel medio periodo, un innalzamento dei tassi di interesse;
- non sia esposta a rischi di cambio (o di valuta) non operando con l'estero;
- non sia esposta a rischio di prezzo: è il rischio di oscillazione dei risultati aziendali in relazione a variazioni dei prezzi di acquisto di beni (es. materie prime); infatti in tal senso l'azienda ha sempre prestato particolare attenzione nel ricercare soluzioni che le permettessero di tenere sotto controllo i prezzi di acquisto.

In ordine ai rischi relativi agli sbocchi di mercato, si conferma che l'Emilia Romagna ha un solido sistema di smaltimento regionale. Il mercato dei riciclabili si poggia invece sul mercato protetto degli imballaggi attraverso il Conai. Eventuali rischi si possono tuttavia esprimere sulle mancate opportunità del mercato a condizioni più favorevoli del Conai.

Per gli altri impianti, il rischio è rappresentato dal costo maggiore a causa delle posizioni dominanti locali (umido, ecc.), anche se si stanno valutando eventuali ipotesi alternative.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Egregi Soci,

la Società, positivamente concluso su tutti i 13 Comuni interessati l'avvio della raccolta mediante il Porta a Porta, ha nel medio termine, l'obiettivo di consolidare e rendere più virtuosi i propri processi nell'ottica di consentire la diminuzione dell'incidenza del costo sugli Utenti.

Tuttavia tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio di certo non deve tacersi l'emergenza sanitaria ed ogni possibile connesso risvolto, come sollevato anche di recente dall'ANCI propriamente in tema di rifiuti.

A questo riguardo va detto che a fronte di un calo reddituale nel 2020 riferibile alle attività economiche, oggetto di chiusura obbligata in periodo di emergenza (identificabili in base al codice ATECO), esiste la possibilità che i Comuni –ai sensi dell'art. 30 comma 1 del vigente Regolamento- si sostituiscano a vario titolo nel pagamento della Tariffa in luogo delle suddette utenze.

È di attualità la volontà espressa dai 13 Comuni soci di Alea Ambiente, in linea con l'orientamento regionale del settore, di farsi carico di tali mancati introiti.

L'azzeramento della TARIP per il periodo di *lockdown* si aggiunge alle altre misure straordinarie e servizi introdotti dall'inizio dell'emergenza da parte di Alea Ambiente a favore delle imprese.

In particolare, il differimento della fattura di conguaglio 2019 a Giugno (invece che ad Aprile) per le utenze non domestiche; la possibilità di rateizzazione dell'importo e riduzioni per quelle che hanno subito un incremento rispetto alla TARI 2018.

Ebbene, tali misure, unitamente alla vicinanza dell'Azienda alle necessità dell'Utenza, ci portano a confermare la bontà del modello eletto.

E' infine importante ricordare lo sforzo profuso per dotarsi di una propria autonomia organizzativa e sul fronte della riscossione coattiva dei propri crediti è altresì importante ricordare le attività, in fase di conclusione, per l'aggiudicazione di un appalto per la gestione dell'intero processo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Forlì il 25 maggio 2020

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Daniele Carloni